DELIBERA N. 35/09/CSP

ORDINANZA INGIUNZIONE ALLA SOCIETA' RETESETTE S.P.A. (EMITTENTE PER LA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE "RETESETTE") PER LA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 19 febbraio 2009;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento ordinario n.154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – del 31 luglio 1997, n.177;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 150/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - del 7 settembre 2005, n. 208;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 novembre 1981, n.329;

VISTO il "*Regolamento in materia di procedure sanzionatorie*", approvato con delibera dell'Autorità n. 136/06/CONS del 15 marzo 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 marzo 2006, n. 76, come modificato dalla delibera n. 173/07/CONS del 19 aprile 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 maggio 2007, n. 120;

VISTO l'atto della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali dell'Autorità in data 31 marzo 2008, n. 77/08/DICAM/N°PROC.1828/FB, notificato in data 3 giugno 2008, con il quale veniva contestata alla società RETESETTE S.p.A. con sede legale in Torino, C.so Regio Parco n. 146, esercente l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale "*Retesette*", la violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, per la trasmissione dei programmi "*Eros Graffiti*" e "*Intersex - Sexy football girls*" andati in onda in data 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 ottobre 2007 tra le ore 00:00 e le ore 03:30;

UDITA la parte in audizione in data 7 ottobre 2008, nel corso della quale, dopo aver preso visione del contenuto dei supporti magnetici recanti la registrazione dei programmi oggetto di contestazione consegnati all'emittente in data 1° ottobre 2008, il legale rappresentante della società Retesette S.p.A., ha depositato memorie giustificative rappresentando che:

- "*Sexy football girls*" è un programma artistico a carattere ironico-satirico sul gioco del calcio certamente inidoneo a nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori;

- il suddetto programma, stante la sua natura ironico-satirica, non può definirsi pornografico e non può essere considerato offensivo del pudore ovvero idoneo a far venir meno il senso della continenza sessuale poiché certamente non è finalizzato

all'eccitazione erotica o alla stimolazione dell'istinto sessuale né esso presenta una visione insistita diretta e ravvicinata dell'organo genitale;

- le scene oggetto di contestazione non possono essere definite fini a se stesse, in quanto inserite in un contesto artistico caricaturale del gioco del calcio;

- "*Eros Graffiti*" è una trasmissione/magazine in bianco e nero di carattere documentaristico sulle scoperte, la vita sociale del secolo scorso che tende ad illustrare anche la storia dell'erotismo con musiche d'epoca e situazioni erotiche;

- le scene oggetto di contestazione non possono essere definite pornografiche in quanto non risultano connotate da gratuità bensì funzionali all'economia dell'opera in cui sono inserite, intesa a ricostruire, con un pizzico di malizia, usi e costumi, anche di natura erotica, del secolo scorso;

- detta trasmissione, in relazione all'orario di messa in onda (fascia oraria notturna) non è idonea a nuocere ai minori;

- il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte ha archiviato gli atti relativi ai procedimenti avviati nei confronti dell'emittente "*Retesette*" per le trasmissioni dei medesimi programmi "*Sexy football girls*" e "*Eros Graffiti*";

- a fronte della trasmissione da parte di molteplici emittenti piemontesi e di emittenti lombarde che diffondono in Piemonte, di programmi analoghi a quelli oggetto di contestazione, si rileva una particolare insistenza delle segnalazioni nei riguardi di "*Retesette*" e tale disparità determina grave danno economico e di immagine all'emittente;

RITENUTO di non poter accogliere le giustificazioni addotte dall'emittente per le seguenti ragioni:

- con il citato atto n. 77/08/DICAM N°PROC.1828/FB - stante l'orario di trasmissione dei programmi oggetto di contestazione - è stata contestata la violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n.177/2005 per la trasmissione di scene pornografiche senza riferimento alcuno alla violazione di norme in materia di tutela dei minori nella programmazione televisiva;

- negli episodi della trasmissione "*Sexy football girls*" mandati in onda dall'emittente, le rappresentazioni di nudità in pose ed atteggiamenti che richiamano anche in maniera provocatoria l'attività sessuale con esibizione dell'organo genitale, nonché la esplicita illustrazione di rapporti intimi tra persone dello stesso sesso integrano, al di là del carattere ironico del programma in cui vengono presentate, la fattispecie di scene pornografiche;

- nel corso della trasmissione "*Eros Graffiti*" le immagini di nudo integrale, talvolta con visione dell'organo genitale femminile, nonché la rappresentazione esplicita di rapporti sessuali ed atti sessuali tra persone dello stesso sesso integrano la fattispecie di scene pornografiche in quanto risultano connotate da gratuità rispetto al contesto del programma nell'ambito del quale sono state trasmesse, inteso a ricostruire usi e costumi del secolo scorso, e risultano altresì esorbitanti dalla riservatezza tipica delle manifestazioni relative alla vita sessuale e finalizzate alla stimolazione dell'istinto sessuale;

- i provvedimenti di archiviazione del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte non sono inerenti ai medesimi episodi e scene delle trasmissioni "*Sexy football girls*" e "*Eros Graffiti*" oggetto del citato atto di contestazione n.77/08/DICAM;

- la circostanza che programmi “analoghi” a quelli oggetto di contestazione venivano mandati in onda su molteplici emittenti piemontesi ed emittenti lombarde che diffondono in Piemonte, non esclude la responsabilità alla società Rete 7 S.p.A. nel caso di specie, tenuto conto dell'accertata violazione del divieto di trasmissione di programmi recanti scene pornografiche e del fatto che la concessionaria per l'esercizio di attività televisiva è tenuta a garantire che i programmi vengano irradiati sulle frequenze ad essa assegnate nel pieno rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente;

CONSIDERATO che risultano inutilmente scaduti i termini prescritti per il pagamento in misura ridotta con effetto liberatorio;

RITENUTA, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 516,00 (cinquecentosedici/00) a euro 5.164,00 (cinquemilacentosessantaquattro/00) per ciascuna violazione rilevata, ai sensi dell'articolo 51, commi 3, lettera c), e 5, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

RITENUTO di dover determinare la sanzione pecuniaria per la singola violazione rilevata nella misura di due volte il minimo edittale pari a euro 516,00 (cinquecentosedici/00), in base ai criteri per la determinazione della sanzione previsti dall'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto:

- con riferimento alla *gravità della violazione*, essa deve ritenersi lieve, stante l'improbabile visione del programma da parte di soggetti minori, durante la fascia oraria notturna, nonostante la natura dell'illecito attenga ad un rilevante bene giuridico quale la tutela degli interessi morali ed etici dei telespettatori;

- con riferimento *all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione*: nel prendere atto che la società in questione non ha posto in essere alcun comportamento in tal senso, si riscontrano 14 episodi di violazione per la trasmissione dei programmi “*Eros Graffiti*” e “*Intersex - Sexy football girls*” andati in onda in data 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 ottobre 2007 tra le ore 00:00 e le ore 03:30;

- con riferimento alla *personalità dell'agente*: la società Retesette S.p.A. è titolare di concessione per l'esercizio di attività televisiva e pertanto si presume dotata di un'organizzazione interna, anche di controllo, idonea a garantire che i programmi vengano irradiati dalla propria emittente nel pieno rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente;

- con riferimento alle *condizioni economiche dell'agente*: le stesse si presumono tali da consentire l'applicazione della sanzione pecuniaria come di seguito determinata;

RILEVATO, pertanto, che la somma complessivamente dovuta a titolo di sanzione pecuniaria per le rilevate violazioni sia pari a euro 7.224,00 (settemiladuecentoventiquattro/00), ossia a euro 516,00 (cinquecentosedici/00) per ciascuna violazione rilevata (n. 14), secondo il principio del cumulo materiale delle sanzioni;

VISTA la proposta formulata dalla Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

UDITA la relazione del Commissario Michele Lauria, relatore ai sensi dell'articolo 29 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

ORDINA

alla società RETESETTE S.p.A. con sede legale in Torino, C.so Regio Parco n. 146, esercente l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale "Retesette", di pagare la sanzione amministrativa di euro 7.224,00 (settemiladuecentoventiquattro/00), per la violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177.

INGIUNGE

alla citata società di versare la predetta somma alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, utilizzando il c/c n. 871012 con imputazione al capitolo 2380, capo X, bilancio di previsione dello Stato, evidenziando nella causale "Sanzione amministrativa articolo 51, comma 3, del decreto legislativo n. 177/2005, irrogata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n.35/09/CSP", entro sessanta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, sotto pena dei conseguenti atti esecutivi a norma dell'articolo 27 della citata legge n.689/81.

Entro il termine di dieci giorni dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, a quest'Autorità quietanza dell'avvenuto versamento.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i soggetti che non provvedono, nei termini e con le modalità prescritti, alla comunicazione dei documenti, dei dati e delle notizie richiesti dall'Autorità sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da lire un milione (corrispondenti a euro 516,00) a lire duecento milioni (corrispondenti a euro 103.291,00) irrogata dalla stessa Autorità.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo.

La competenza di primo grado è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo del Lazio.

Napoli, 19 febbraio 2009

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per **IL SEGRETARIO GENERALE**
Antonio Amendola